

italia

SOCIETÀ INCHIESTE POLITICA CRONACA

di Federica Venni

L'importante, prima di dire sì, è farsi due conti. Perché nelle intenzioni sarà anche per sempre, ma non si sa mai. Anzi, un po' si sa: per circa 2.500 matrimoni l'anno ci sono oltre 1.600 divorzi. E allora meglio "avere una cassetta degli attrezzi" ben equipaggiata piuttosto che trovarsi nel bel mezzo di una separazione senza avere idea di come gestirla. **Milano** 2025: gli altri numeri sulle nozze sotto la Madonnina disegnano un quadro a tinte laiche con solo 450 unioni religiose su 2.487. Un trend che va avanti da anni e che ha fatto pensare, al Comune e all'**Ordine degli avvocati**: perché i riti in chiesa sono preceduti da un corso prematrimoniale e quelli civili no? Ecco fatto, a marzo è partita la prima edizione a cui ne sono seguite altre due, una a maggio e una a settembre: quasi 900 partecipanti in tutto. Un successo.

«Abbiamo riscontrato una necessità incredibile delle coppie di essere informate, soprattutto dal punto di vista legale e pratico», spiega Alessandro Mezzanotte, uno degli **avvocati** che ha ideato i corsi.

Sono quattro appuntamenti a edizione, la partecipazione è volontaria, gratuita, in presenza a Palazzo Marino o collegati da remoto. Non serve alcun certificato per iscriversi. Le lezioni trattano aspetti fondamentali, dai figli al regime patrimoniale, fino allo scioglimento: «Abbiamo riscontrato grande curiosità da parte di coppie tra i 30 e i 40 anni o più âgé, ete-



GETTY IMAGES

Prima di sposarvi parlate con l'avvocato

E con lo psicologo per essere preparati a tutto. Anche a lasciarsi. **Milano** lancia i corsi prematrimoniali laici

rosessuali e omosessuali, anche di persone che si erano già sposate». Le domande più frequenti? «Gestione dei beni e divorzio». E proprio per questo il Comune ha pensato che fos-

se necessario aggiungere un modulo gestito dall'**Ordine** degli psicologi: meglio essere preparati emotivamente al peggio.

Altri Comuni si sono accodati. «Abbiamo colmato un vuoto che esisteva da tempo nell'offerta pubblica», spiega l'assessora **milanese** Gaia Romani. «E l'iniziativa sta diventando un modello replicabile». A Torino, ad esempio, dopo il via libera dell'aula a una mozione di due consiglieri comunali del Pd, la giunta Lo Russo metterà presto a disposizione dei futuri sposi anche sessuologi e commercialisti. □